



Perrone Raffaele

E. prot. DVA - 2012 - 0028811 del 28/11/2012

Da: COMUNE NOSATE [comune.nosate@pec.regione.lombardia.it]
Inviato: lunedì 26 novembre 2012 11.44
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
Oggetto: VIA MASTER PLAN MALPENSA - VECCHIE DELOCALIZZAZIONI E COMPENSAZIONI MASTER PLAN - REGIONE LOMBARDIA DELIBERAZIONE N° IX/4360 SEDUTA DEL 26.10.2012
Allegati: 20121017 - Protocollo Intesa con SEA.pdf.pdf; lettera SEA protocollo intesa demolizioni.pdf.pdf; 132214Dgr 4360 Malpensa 2000 asp.pdf.pdf
Priorità: Alta



Prot. n. 3097

Spett. Ing. Grillo, Ing. Monteforte Specchi, Dott. Grimaldi

Vi scriviamo per portarvi a conoscenza del protocollo di intesa recentemente firmato da Regione Lombardia, dai Comuni di Lonate Pozzolo, Ferno e Somma Lombardo e da SEA (con lettera separata qui allegata), con il quale SEA si impegna a demolire parte degli immobili già delocalizzati, situati nel territorio dei suddetti 3 Comuni, utilizzando 12 milioni di euro che saranno sottratti ai fondi previsti per le MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI AMBIENTALI relative al Master Plan.

La lettera di SEA con la quale il Presidente Bonomi accetta il protocollo di intesa, parla chiaro e riporta una condizione inequivocabile: i 12 milioni saranno stanziati solo a condizione che il Master Plan sia approvato, in quanto le risorse finanziarie che saranno utilizzate sono quelle previste per le mitigazioni e compensazioni ambientali previste dal Master Plan.

Il protocollo di intesa è stato firmato in grande fretta dall'ex assessore al territorio di Regione Lombardia Daniele Belotti pochissimi giorni prima di rassegnare le proprie dimissioni.

Entro fine mese i Consigli Comunali di Lonate Pozzolo, Ferno e Somma Lombardo dovranno deliberare in merito.

Con la presente denunciemo che con questo accordo, Regione Lombardia, i Comuni di Lonate Pozzolo, Ferno, Somma Lombardo e SEA stanno scorrettamente decidendo di impegnare per la demolizione degli immobili già delocalizzati i fondi previsti per le future compensazioni ambientali del Master Plan.

Stanno già impegnando dei fondi di compensazione relativi ad un progetto futuro, non ancora approvato, per sanare problemi del passato.

Viene spontanea una domanda: se SEA utilizzerà i fondi dedicati alle compensazioni del Master Plan per sanare problemi legati a errori del passato (delocalizzazioni) che nulla hanno a che vedere con lo stesso Master Plan, come si potranno trovare i fondi necessari a mitigare e compensare gli enormi problemi ambientali che inevitabilmente il Master Plan creerà su tutto il territorio circostante?

SEA, Regione Lombardia e i Comuni di Lonate Pozzolo, Ferno e Somma Lombardo sono liberi di firmare qualsiasi accordo, purchè il discorso delocalizzazioni sia svincolato completamente dal nuovo Master Plan e i fondi per le compensazioni dello stesso non vengano assolutamente toccati.

Sicuri di un vostro riscontro in merito trasmettiamo in allegato:

- Il protocollo di intesa firmato dall'Assessore al Territorio di Regione Lombardia Daniele Belotti nove giorni prima di lasciare l'incarico e deliberato nell'ultimo giorno di vita dell'amministrazione Formigoni.

- La lettera di SEA (parte integrante dell'accordo, ma non inserita nello stesso) che ribadisce che i fondi saranno stanziati solo a condizione che il Master Plan sia approvato.
- La delibera di Giunta di Regione Lombardia.

Vi preghiamo di condividere la documentazione allegata con tutti i membri facenti parte della commissione incaricata di effettuare la VIA sul Master Plan di Malpensa.

Cordialmente
Carlo Miglio
Sindaco di Nosate

"SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, COMUNI DI SOMMA LOMBARDO, LONATE POZZOLO E FERNO e SOCIETA' SEA S.p.A. AVENTE AD OGGETTO LA DEMOLIZIONE DEGLI IMMOBILI DELOCALIZZATI DI CUI ALL'ADPQ MALPENSA 2000".

PREMESSO che:

- con Legge Regionale n. 10 del 12 aprile 1999 veniva approvato il "*Piano Territoriale d'area Malpensa. Norme speciali per l'aerostazione intercontinentale Malpensa 2000*";
- l'art. 1, comma 5, lett. a) della predetta legge stabiliva che "*in prima attuazione, la Giunta regionale individua le risorse finanziarie necessarie all'elaborazione, attivazione e realizzazione prioritaria di programmi di compensazione ambientale in aree naturali ed in aree degradate ricadenti nel territorio del Parco della Valle del Ticino*";
- l'art. 43 (*Misure in materia di programmazione negoziata*) della Legge 17 maggio 1999 n. 144, prevedeva l'esecuzione di interventi destinati alla delocalizzazione ed all'acquisizione degli edifici residenziali nei comuni sul cui territorio ricade il sedime aeroportuale di Malpensa 2000;

DATO ATTO che:

- la Regione Lombardia, con DGR n. VI/48785 del 1 marzo 2000, ha approvato l' "*Accordo di Programma Quadro in materia di Trasporti – Aeroporto intercontinentale Malpensa 2000*" (di seguito, per brevità, "**AdPQ**"), sottoscritto in data 31.03.2000 dalla stessa Regione, dai Ministeri dei Trasporti e dell'Ambiente, dalle Province di Varese e di Milano, dai Comuni di Somma Lombardo, Lonate Pozzolo e Ferno, nonché da Finlombarda S.p.A. e dall'A.L.E.R. di Varese, al fine di promuovere interventi di mitigazione d'impatto ambientale e di offrire soluzioni alle problematiche di inquinamento atmosferico e acustico indotte dall'attività dell'aeroporto agli insediamenti residenziali siti in prima istanza nei Comuni di Somma Lombardo, Lonate Pozzolo e Ferno;
- l'AdPQ è stato modificato con n. 2 atti aggiuntivi i cui schemi sono stati approvati con D.G.R. n. 3663 del 28 novembre 2006 e con D.G.R. n. 4450 del 28 marzo 2007 (Schema di Atto aggiuntivo) e con D.G.R. 8 luglio 2009 n. VIII/9807 (Schema di II Atto aggiuntivo);
- per l'attuazione dei programmi contenuti nell'AdPQ, è stata prevista l'istituzione del "*Comitato dell'Accordo di Programma Quadro*" (art. 8 dell'AdPQ) composto dai rappresentanti istituzionali degli Enti sottoscrittori e presieduto dall'Assessore Regionale al Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia (di seguito, per brevità, "**Comitato AdPQ**");
- la Regione Lombardia ha affidato a Finlombarda S.p.A. (di seguito, per brevità, "**Finlombarda**"), società a capitale pubblico, partecipata dalla medesima Regione, la gestione del Fondo di rotazione per gli interventi oggetto dell'AdPQ (di seguito, per brevità "**il Fondo**") e l'espletamento delle funzioni contenute nei Piani operativi di cui all'art. 6 dell'AdPQ;

CONSIDERATO che la prima fase di attuazione dell'AdPQ (in conformità alle previsioni contenute nell'art. 43 della legge 17 maggio 1999, n. 144) ha riguardato:

- la realizzazione d'interventi di mitigazione ambientale per l'insonorizzazione di edifici pubblici e di pubblico interesse (art. 5 AdPQ);
- la delocalizzazione degli insediamenti residenziali dei suddetti Comuni, ricadenti nelle fasce A e B delle curve isofoniche, di cui alla Legge Regionale 12.04.1999 n. 10 (art. 6 dell' AdPQ);
- la delocalizzazione dei c.d. "ricettori sensibili" (scuole, ospedali, case di riposo, centri riabilitativi, ecc.);

DATO ATTO che:

- mediante l'emanazione di n. 2 (due) bandi di finanziamento (adottati con DGR n. VII/4184 del 6 aprile 2001 e DGR n. VIII/4733 del 16 maggio 2007, di seguito, per brevità, "i Bandi") sono stati acquisiti, al patrimonio regionale n. 545 unità abitative, di cui n. 506 in fabbricati totalmente acquisiti e n. 39 in fabbricati parzialmente acquisiti;
- il Comitato AdPQ nella seduta del 19.12.2008 ha deliberato sulla possibilità di acquisizione degli immobili delocalizzati da parte dei Comuni e, nel contempo, la cessione da Regione Lombardia agli stessi Comuni degli immobili precedentemente acquisiti;
- il Comitato AdPQ nella seduta del 30.09.2009 ha definito le modalità per la successiva alienazione degli immobili acquisiti da parte dei Comuni;
- con DGR 15 luglio 2009 n. VIII/9855, la Regione ha deliberato di alienare alle amministrazioni comunali territorialmente competenti gli immobili acquisiti a seguito della attuazione dei Bandi ("allegato A – "Forme e modalità per l'alienazione del patrimonio regionale ai comuni");
- con DGR 7 ottobre 2009 n. VIII/010286, la Regione ha modificato l'"allegato A – Forme e modalità per l'alienazione del patrimonio regionale ai comuni" della DGR 15 luglio 2009 n. VIII/9855 prevedendo che gli Enti locali interessati presentassero un "Programma di alienazione degli immobili" entro e non oltre la fine del 2012, disponendo che qualora tale termine non fosse rispettato, gli immobili oggetto di delocalizzazione torneranno a fare parte del patrimonio regionale;
- alla data odierna, a distanza di oltre due anni dall'acquisizione, nonostante l'impegno di tutti i soggetti istituzionali, nessun immobile oggetto di delocalizzazione è stato alienato a terzi, sia per motivi congiunturali dovuti all'attuale crisi economica, sia per la configurazione parcellizzata dei beni;
- l'attuazione dei Bandi, pur avendo permesso la delocalizzazione di gran parte degli immobili situati nei comparti omogenei, non ha determinato la liberazione totale delle aree interessate dal processo di delocalizzazione;
- tale situazione ha generato disomogeneità all'interno di tali aree, ove sono presenti unità immobiliari non oggetto di acquisizione in quanto appartenenti o a privati non disposti a cedere i loro immobili o a privati privi dei necessari requisiti di ammissibilità richiesti dai Bandi;

CONSIDERATO che:

- la Regione Lombardia, in coordinamento con i Comuni di Lonate Pozzolo, Ferno e Somma Lombardo, ha promosso dal 2001 ad oggi, in attuazione dell'art. 1 dell' AdPQ,

puntuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili delocalizzati, aventi ad oggetto interventi edili, di manutenzione del verde e azioni di vigilanza e controllo a totale carico del Fondo; ad oggi l'importo sul fondo di rotazione per interventi prioritari di manutenzione ammonta ad 718.687,06 €, come emerso nel Comitato dell'AdPQ - seduta del 25 luglio 2012;

- gli immobili delocalizzati acquisiti a patrimonio pubblico comunale sono oggetto di numerosi e ripetuti atti vandalici, furti, occupazioni abusive che determinano, di fatto, una situazione di grave degrado urbano e sociale, con conseguenti seri problemi di sicurezza locale;

DATO ATTO altresì che:

- per le ragioni sopraesposte si rende necessaria l'individuazione di una soluzione che consenta il superamento della situazione di degrado urbano e sociale e che, al contempo, non comporti aggravii per le finanze pubbliche;
- il Comitato AdPQ nella seduta del 22.02.2012 considerate le rilevanti difficoltà sopra citate ha individuato nell'effettuazione di interventi di demolizione degli edifici acquisiti e nelle successive opere di bonifica e di sistemazione delle aree interessate dagli interventi di delocalizzazione, la soluzione che meglio risponde alle esigenze di mitigazione e riqualificazione ambientale previste dall'AdPQ ed alle necessità di ripristino del decoro urbano e della sicurezza pubblica;
- la demolizione degli edifici è propedeutica e facilita la futura valorizzazione delle aree oggetto di delocalizzazione prevista nell'AdPQ e non comporta nessuna necessità di procedere alla modifica dello stesso.

PRESO INOLTRE ATTO che:

- la società SEA S.p.A. ha istituito, realizzato e gestisce, in virtù della Legge 18/4/1962, n.194 e della conseguente Convenzione con lo Stato novata con atto sottoscritto in data 4/09/2001, il Sistema Aeroportuale di Milano, articolato negli aeroporti di Linate e Malpensa ai quali le leggi 194762 E 449/85 riconoscono fino al 4 maggio 2041 il regime di aeroporto privato;
- la società SEA S.p.A. è società partecipata per circa il 70% del proprio azionariato da enti pubblici, tra i quali si annoverano anche i Comuni di Ferno, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo;
- l'ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile, in data 16/05/2011, ha presentato al Ministero dell'Ambiente lo Studio di Impatto Ambientale relativo al progetto "Aeroporto di Milano Malpensa - Nuovo Master Plan" la cui valutazione risulta in capo al Ministero dell'Ambiente in qualità di autorità competente (ai sensi del d. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152), e nel cui procedimento la Regione Lombardia svolge un ruolo a carattere consultivo;
- i Comuni hanno osservato sul citato Studio di Impatto Ambientale relativo al Master Plan con i seguenti provvedimenti:
 - Comune di Somma Lombardo - Delibera di Consiglio Comunale n.33 del 21/7/2011 avente ad oggetto "Aeroporto di Milano Malpensa Valutazione di Impatto

ambientale del nuovo Master plan aeroportuale. Osservazioni. Deliberazione immediatamente eseguibile”;

- Comune di Lonate Pozzolo - Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 7/7/2011 avente ad oggetto "Progetto di nuovo master plan aeroportuale di Malpensa nei comuni di Cardano al Campo, Casorate Sempione, Ferno, Lonate Pozzolo, Somma Lombardo, Vizzola Ticino, osservazioni" e Delibera di Giunta Comunale n.113 del 14 luglio 2011- approvazione di ulteriori osservazioni”;
- Comune di Ferno - Delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 14/7/2011 avente ad oggetto "Atto di indirizzo inerente la formulazione di osservazioni nell'ambito della procedura di VIA per l'ampliamento dell'aeroporto di Malpensa”;

TUTTO CIO' PREMESSO

l'anno 2012, il giorno del mese di negli uffici della Giunta Regionale della Lombardia, Direzione Generale Territorio ed Urbanistica, siti in Milano- Palazzo Città di Lombardia n.1

TRA

- la REGIONE LOMBARDIA, con sede a Milano - Palazzo Città di Lombardia n. 1 CAP 20124, C.F. 8005005054 e PARTITA IVA n. 12874720159, nella persona del Direttore Generale della Direzione Territorio e Urbanistica, Arch. [...] Mori, nato a [...] il [...].,
- il Comune di LONATE POZZOLO con sede in
- il Comune di FERNO con sede in.....
- il Comune di SOMMA LOMBARDO con sede in.....
- la Società "SEA-Aeroporti di Milano SpA" con sede in Segrate, Aeroporto Milano Linate

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Art. 2 FINALITA' E OGGETTO DEL PROTOCOLLO DI INTESA

Il presente Protocollo di Intesa ha quale finalità il perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 2 dell'AdPQ, mediante l'attuazione di interventi di demolizione degli immobili oggetto di delocalizzazione siti nei Comuni di Ferno, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo, ed elencati all'**Allegato A "Elenco immobili oggetto di demolizione"** al presente Protocollo di Intesa, nonché la realizzazione delle successive opere di manutenzione e bonifica delle aree interessate dagli interventi di delocalizzazione e la sistemazione delle stesse; anche con gli eventuali ripristini e adeguamenti infrastrutturali dei sottoservizi.

Le opere di demolizione dovranno essere attuate in lotti autonomi indipendenti e per comparti omogenei, come individuati altresì nelle planimetrie riportate nel suddetto Allegato A al presente Protocollo di Intesa.

I comparti costituiscono gli ambiti di possibili future alienazioni, in quanto riconoscibili quali areali circoscritti da limiti fisici (strade, rogge, sentieri, ecc.), che determinano una connotazione autonoma degli stessi.

I rifiuti speciali da demolizione che, nel rispetto ed in conformità delle vigenti previsioni normative (artt. 183-186 del D. Lgs. 152/06) potranno essere riutilizzati, verranno depositati all'interno del sedime aeroportuale per la realizzazione delle future opere, costituendo di fatto un'economia di scala ed evitando in tal modo la necessità di acquisizione di materiale da altri siti estrattivi.

Art. 3 – TEMPI

Il presente protocollo ha efficacia dalla data di sottoscrizione della convenzione di cui al successivo articolo 5 e punto 5.2, che dovrà avvenire indicativamente entro un anno dalla sottoscrizione del presente protocollo.

Art. 4 – RISORSE

Tutti i costi per la demolizione degli immobili di cui all'Allegato A e per la bonifica delle aree interessate dagli interventi di demolizione con sistemazione finale delle aree stesse, (anche con gli eventuali ripristini e adeguamenti infrastrutturali dei sottoservizi necessari ad un funzionale assetto delle stesse), saranno a totale carico di SEA S.p.A. fino ad un importo complessivo massimo di € 12.000.000 (IVA inclusa).

Art. 5 OBBLIGHI DELLE PARTI

I soggetti sottoscrittori del presente Protocollo di Intesa si impegnano, ciascuno negli ambiti di propria competenza, a favorire l'attuazione degli interventi di demolizione degli immobili di cui all'Allegato A, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia, semplicità ed economicità dell'azione amministrativa.

Nel caso in cui non si attui il presente Protocollo di Intesa e fino alla firma della Convenzione, il Comitato dell'Accordo di Programma Quadro si impegna a garantire i costi della manutenzione degli immobili delocalizzati; parimenti il Comitato si impegna a trovare soluzioni per gli immobili parzialmente delocalizzati.

5.1 Regione Lombardia

La Regione Lombardia, si impegna ad assumere, nel rispetto degli obiettivi dell'AdPQ, un ruolo di coordinamento e supervisione dell'intero percorso finalizzato alla realizzazione

degli interventi di demolizione degli immobili oggetto di delocalizzazione, anche con azioni di accompagnamento ai Comuni di Ferno, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo per l'attuazione delle singole fasi operative.

In particolare la Regione Lombardia si impegna, adottando anche tutti i necessari atti e provvedimenti amministrativi di propria competenza, a definire, in collaborazione con i Comuni di Ferno, Lonate Pozzolo, e Somma Lombardo, le priorità e le fasi operative di demolizione degli immobili nei diversi comparti omogenei.

5.2 Comuni

I Comuni, con la copertura economica dei fondi (di cui al successivo punto 5.3) messi a disposizione anche per l'espletamento delle formalità tecnico-amministrative, provvederanno alla redazione del progetto degli interventi oggetto della procedura di appalto per l'affidamento dei lavori, comprensivo delle demolizioni, bonifiche e sistemazione delle aree, acquisire ogni autorizzazione o permesso necessario, anche per il riutilizzo del materiale di risulta bonificato svolgendo altresì le funzioni di stazione appaltante per l'affidamento dei lavori di cui sopra e mantenendo SEA libera da qualsiasi onere e responsabilità.

I Comuni si impegnano altresì a definire, in apposita convenzione attuativa con SEA, la tempistica degli interventi nonché le modalità di erogazione delle risorse finanziarie necessarie per la copertura dei costi complessivi inerenti gli interventi di demolizione degli immobili oggetto di delocalizzazione e di tutti gli atti e procedure a questo finalizzati.

I **Comuni** si impegnano, con riferimento ai rispettivi ambiti territoriali di competenza e mediante l'adozione dei necessari atti e provvedimenti amministrativi di propria spettanza, a:

- condurre un'**analisi sintetica dello stato attuale** dei comparti di demolizione, evidenziando in particolare:
 - vincoli (ambientali, urbanistici, geologici, idraulici, idro-geologici, storici, archeologici, paesaggistici, ecc.) insistenti sulle aree oggetto di intervento;
 - problematiche ambientali insistenti sulle singole aree, quali la presenza di sostanze inquinanti (es. amianto), eventuali esigenze di bonifiche, rischi idraulici e/o idro-geologici, ecc;
 - eventuali rischi di instabilità che gli interventi di demolizioni potrebbero determinare su immobili adiacenti (acquisiti e NON), con evidenti ricadute di incolumità pubblica;
 - predisporre un elenco degli immobili NON soggetti a demolizione, per cui si prevede l'applicazione del "Programma per l'alienazione degli immobili" di cui all'AdPQ "Aeroporto intercontinentale Malpensa 2000" e quantificazione di massima circa i costi annuali di manutenzione (manutenzione immobili, del verde) previsti su tali immobili;
 - predisporre l'elenco degli immobili che necessitano di una demolizione prioritaria;
 - quantificare la volumetria esistente e potenziale di ogni singolo comparto di demolizione; tale informazione deve essere comunicata a Regione Lombardia;
 - fornire una sintesi circa le principali previsioni degli strumenti urbanistici comunali (PRG/PGT/PII/SUAP) insistenti sulle aree oggetto di intervento e/o su aree ad esse adiacenti.

- predisposizione del progetto relativo ai lavori di demolizione dei singoli comparti:
 - elaborazione di una scheda tecnica dei lavori con quantificazione di dettaglio delle volumetrie oggetto di demolizione (volumi fuori terra e cantinati stimabili), in collaborazione con Regione Lombardia;
 - affidamento dei lavori di demolizione, di Direzione lavori, contabilità e collaudo;
 - elaborazione di un rapporto intermedio con scadenza semestrale sullo stato di avanzamento delle attività da trasmettere al Comitato dell' AdPQ;
 - consentire il controllo da parte di funzionari regionali delle attività effettuate;
 - inviare certificazione di fine lavori con rapporto finale.

5.3 "SEA-Aeroporti di Milano SpA"

SEA S.p.A. in forza del ruolo di gestore dell'aeroporto di Malpensa, interviene nel presente atto quale soggetto finanziatore, nell'ambito degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale relativi ai propri progetti di sviluppo infrastrutturali, della demolizione degli immobili di cui al precedente art.2, nelle successive opere di bonifica e manutenzione delle aree interessate dagli interventi di delocalizzazione e della successiva sistemazione delle stesse aree, anche con gli eventuali ripristini e adeguamenti infrastrutturali dei sottoservizi necessari ad un funzionale assetto delle stesse.

In particolare "SEA-Aeroporti di Milano spa" si impegna fino ad un importo complessivo massimo di € 12.000.000 (IVA inclusa) a:

- far fronte, con risorse proprie, già destinate ad interventi di mitigazione e compensazione nell'ambito dei propri progetti di sviluppo, e sulla base di una programmazione condivisa con Regione Lombardia, i Comuni di Lonate Pozzolo, Ferno e Somma Lombardo, agli oneri relativi agli interventi di demolizione degli edifici residenziali esistenti, che risultano non più compatibili con la vocazione delle aree, le opere di bonifica delle aree interessate e la sistemazione delle aree stesse, anche con gli eventuali ripristini e adeguamenti infrastrutturali dei sottoservizi necessari ad un funzionale assetto delle stesse;
- erogare, a favore dei Comuni suddetti, le risorse finanziarie necessarie per la copertura dei costi complessivi relativi agli interventi di cui al punto precedente, inerenti gli interventi di demolizione degli immobili oggetto di delocalizzazione secondo le modalità e i tempi che saranno definite nella Convenzione;
- individuare le aree interne al sedime aeroportuale nelle quali depositare il materiale di demolizione già bonificato da riutilizzare;
- inviare, con cadenza semestrale, copia dei certificati di pagamento periodici;
- inviare certificazione finale di saldo contabile a favore dei Comuni.

SEA si impegna a definire, in apposita convenzione con i Comuni, da sottoscrivere indicativamente entro 12 mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa, la tempistica degli interventi nonché le modalità di erogazione delle risorse finanziarie necessarie per la copertura dei costi complessivi inerenti gli interventi di demolizione degli immobili oggetto di delocalizzazione.

Art. 6 IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

Ciascun Soggetto sottoscrittore del presente Protocollo di Intesa si impegna, nello svolgimento delle attività di propria competenza:

- a) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- b) a intervenire periodicamente, in sede di riunioni del Comitato AdPQ finalizzate alla verifica dello stato di avanzamento delle opere di demolizione e a fornire i dati relativi alle attività di propria competenza e, in un'ottica di efficienza, efficacia, economicità e correttezza.

Resta inteso che, ove per motivate ragioni da ricondurre a soggetti terzi rispetto ai sottoscrittori del presente protocollo, SEA sia impossibilitata a sostenere gli oneri previsti dai precedenti articoli 4 e 5, le parti si incontreranno per le conseguenti valutazioni senza che da ciò derivino diritti a risarcimenti o indennizzi.

Art. 7 - PROPRIETA'

Le aree occupate dagli immobili oggetto di demolizione e le relative aree di pertinenza rimangono di esclusiva proprietà dei Comuni, secondo le modalità stabilite con DGR 7 ottobre 2009 n. VIII/010286 - Allegato A "Forme e modalità per l'alienazione del patrimonio regionale ai comuni", il cui termine è il 31/12/2018.

ART. 8 – DURATA

Il presente Protocollo di Intesa sarà valido ed efficace per la durata di 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione della Convenzione.

Art. 9- CONTROVERSIE

Per ogni controversia che possa verificarsi in ordine all'adempimento del presente Protocollo di Intesa le parti si riservano la facoltà di ricorrere

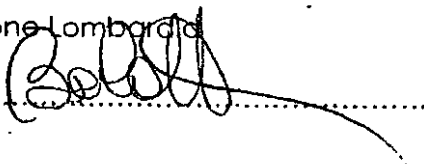
Art. 10 – COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo di Intesa dovranno essere effettuate in forma di posta certificata ai seguenti indirizzi:.....

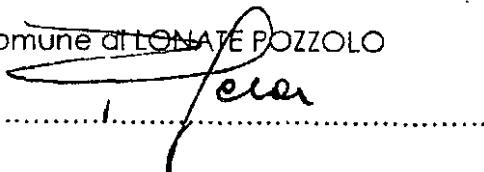
17.10.2012

DEMOLIZIONE EDIFICI DELOCALIZZATI AdPQ MALPENSA

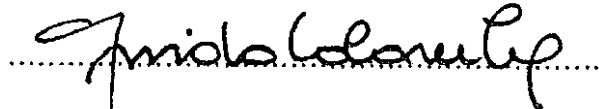
Per la Regione Lombardia

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'B. Rossi', written over a horizontal dotted line.

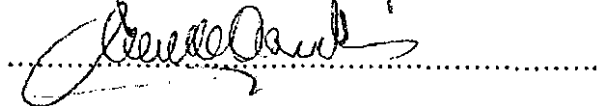
Per il Comune di LONATE POZZOLO

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. Rossi', written over a horizontal dotted line.

Per il Comune di SOMMA LOMBARDO

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Rossi', written over a horizontal dotted line.

Per il Comune di FERNO

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Rossi', written over a horizontal dotted line.

Per la Società SEA

.....

0027417 del 22/10/2012
SEA_SPA PRE00 P



A Regione Lombardia
Assessore al Territorio e Urbanistica
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Alla cortese attenzione del Signor Sindaco
Comune di Ferno
Via A. Moro, 3
21010 Ferno (Va)

Alla cortese attenzione del Signor Sindaco
Comune di Lonate Pozzolo
Via Cavour, 20
21015 Lonate Pozzolo (Va)

Alla cortese attenzione del Signor Sindaco
Comune di Somma Lombardo
Piazza Vittorio Veneto, 2
21019 Somma Lombardo (Va)

Oggetto: Schema Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia, Comuni di Somma Lombardo, Lonate Pozzolo e Ferno e Società SEA SpA, avente ad oggetto la demolizione degli immobili delocalizzati di cui all'AdPQ Malpensa 2000.

Fermo restando la disponibilità della scrivente Società alla sottoscrizione del "Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia, Comuni di Somma Lombardo, Lonate Pozzolo e Ferno e Società SEA SpA, avente ad oggetto la demolizione degli immobili delocalizzati di cui all'AdPQ Malpensa 2000", nella sede ed in data che verrà concordata, tengo a precisare e ribadire che l'attuazione dello stesso è strettamente correlata all'approvazione del Nuovo Master Plan Aeroportuale, in quanto comprensivo delle risorse finanziarie finalizzate agli interventi di mitigazione e compensazione ambientale.

Distinti Saluti.

S.E.A. - Società p.a. Esercizi Aeroportuali
Avv. Giuseppe Bonomi
PRESIDENTE E CHIEF EXECUTIVE OFFICER

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Giuseppe Bonomi', is written over the printed name and title of the President and CEO.



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° IX / 4360

Seduta del 26/10/2012

Presidente

ROBERTO FORMIGONI

Assessori regionali **ANDREA GIBELLI** *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
GIOVANNI BOZZETTI
ROMANO COLOZZI
GIUSEPPE ANTONIO RENATO ELIAS
ANDREA GILARDONI

NAZZARENO GIOVANNELLI
FILIPPO GRASSIA
MARIO MELAZZINI
CAROLINA ELENA PELLEGRINI
LEONARDO SALVEMINI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta dell'Assessore Nazzareno Giovannelli

Oggetto

APPROVAZIONE "SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, COMUNI DI SOMMA LOMBARDO, LONATE POZZOLO E FERNO E SOCIETA' SEA S.P.A. AVENTE AD OGGETTO LA DEMOLIZIONE DEGLI IMMOBILI DELOCALIZZATI DI CUI ALL'ADPQ MALPENSA 2000".

Il Dirigente

Gian Angelo Bravo

Il Direttore Generale Bruno Mori

L'atto si compone di 25 pagine

di cui 20 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATE:

- la D.G.R. n. VI/48785 del 1 marzo 2000, con cui la Regione Lombardia ha approvato l' "Accordo di Programma Quadro in materia di Trasporti – Aeroporto intercontinentale Malpensa 2000" (di seguito, per brevità, "AdPQ"), sottoscritto in data 31.03.2000 dalla stessa Regione, dai Ministeri dei Trasporti e dell'Ambiente, dalle Province di Varese e di Milano, dai Comuni di Somma Lombardo, Lonate Pozzolo e Ferno, nonché da Finlombarda S.p.A. e dall'A.L.E.R. di Varese, al fine di promuovere interventi di mitigazione d'impatto ambientale e di offrire soluzioni alle problematiche di inquinamento atmosferico e acustico indotte dall'attività dell'aeroporto agli insediamenti residenziali siti in prima istanza nei Comuni di Somma Lombardo, Lonate Pozzolo e Ferno;
- le D.G.R. n. VIII/3663 del 28 novembre 2006, n. VIII/4450 del 28 marzo 2007 (Schema di Atto aggiuntivo) e n. VIII/9807 dell'8 luglio 2009 (Schema di II Atto aggiuntivo) con le quali sono stati approvati gli schemi di n. 2 atti aggiuntivi di modifica del suddetto AdPQ;

CONSIDERATO che la prima fase di attuazione dell'AdPQ (in conformità alle previsioni contenute nell'art. 43 della legge 17 maggio 1999, n. 144) ha riguardato la delocalizzazione degli insediamenti residenziali dei suddetti Comuni, ricadenti nelle fasce A e B delle curve isofoniche, di cui alla Legge Regionale 12.04.1999 n. 10 (art. 6 dell' AdPQ);

DATO ATTO che:

- il Comitato AdPQ nella seduta del 19.12.2008 ha deliberato sulla possibilità di acquisizione degli immobili delocalizzati da parte dei Comuni e, nel contempo, la cessione da Regione Lombardia agli stessi Comuni degli immobili precedentemente acquisiti;
- con D.G.R. 15 luglio 2009 n. VIII/9855 (integrata con D.G.R. 7 ottobre 2009 n. VIII/010286), la Regione ha deliberato di alienare alle amministrazioni comunali territorialmente competenti gli immobili acquisiti a seguito della attuazione dei Bandi;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

CONSIDERATO che:

alla data odierna, a distanza di oltre due anni dall'acquisizione, nonostante l'impegno di tutti i soggetti istituzionali, nessun immobile oggetto di delocalizzazione è stato alienato a terzi, sia per motivi congiunturali dovuti all'attuale crisi economica, sia per la configurazione parcellizzata dei beni;

gli immobili delocalizzati acquisiti a patrimonio pubblico comunale sono oggetto di numerosi e ripetuti atti vandalici, furti, occupazioni abusive che determinano, di fatto, una situazione di grave degrado urbano e sociale, con conseguenti seri problemi di sicurezza locale;

DATO ATTO altresì che:

il Comitato AdPQ nella seduta del 22.02.2012, considerate le rilevanti difficoltà sopra citate ha individuato nell'effettuazione di interventi di demolizione degli edifici acquisiti e nelle successive opere di bonifica e di sistemazione delle aree interessate dagli interventi di delocalizzazione, la soluzione che meglio risponde alle esigenze di mitigazione e riqualificazione ambientale, facilitando la futura valorizzazione delle aree oggetto di delocalizzazione previste dall'AdPQ e il ripristino del decoro urbano e della sicurezza pubblica;

PRESO ATTO che:

la società SEA S.p.A. ha istituito, realizzato e gestisce, in virtù della Legge 18/4/1962, n.194 il Sistema Aeroportuale di Milano, articolato negli aeroporti di Linate e Malpensa ai quali le leggi 194/62 e 449/85 riconoscono fino al 4 maggio 2041 il regime di aeroporto privato ed è partecipata per circa il 70% del proprio azionariato da enti pubblici, tra i quali i Comuni di Ferno, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo;

l'ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile, in data 16/05/2011, ha presentato al Ministero dell'Ambiente lo Studio di Impatto Ambientale relativo al progetto "Aeroporto di Milano Malpensa - Nuovo Master Plan" per il quale è attualmente in corso l'istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale nazionale (VIA) e nel cui procedimento la Regione Lombardia svolge un ruolo a carattere consultivo;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

al fine di rendere il previsto parere regionale, in sede di Commissione Istruttoria VIA regionale, è stato esaminato lo Studio di Impatto Ambientale relativo al Master Plan e, a seguito di tali sedute, Regione Lombardia ha ritenuto che detto studio dovesse essere integrato con un adeguato progetto di mitigazione e compensazione ambientale, sì da tener conto anche delle aree delocalizzate a suo tempo individuate dall'AdPQ;

PRESO ATTO che SEA s.p.a., all'interno degli interventi di mitigazione e compensazione relativi al Masterplan, oggi in istruttoria di VIA nazionale, si è resa disponibile a finanziare i costi per gli interventi di demolizione degli immobili, bonifica delle aree con conseguente ripristino delle stesse, per un ammontare massimo 12 M€ (dodici milioni di euro) IVA compresa;

CONSIDERATA tale disponibilità, si è reso necessario predisporre un Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia, i Comuni di Somma Lombardo, Lonate Pozzolo e Ferno e la Società SEA s.p.a., al fine di demolire gli immobili delocalizzati di cui all'AdPQ Malpensa 2000;

PRESO ATTO che il Comitato dell'AdPQ Malpensa 2000, di cui fanno parte anche Regione Lombardia, i Comuni di Somma Lombardo, Lonate Pozzolo e Ferno, in data 17.10.2012:

- ha approvato lo "SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, COMUNI DI SOMMA LOMBARDO, LONATE POZZOLO E FERNO E SOCIETA' SEA S.p.A. AVENTE AD OGGETTO LA DEMOLIZIONE DEGLI IMMOBILI DELOCALIZZATI DI CUI ALL'ADPQ MALPENSA 2000", oggetto della presente deliberazione (Allegato 1);
- ha prorogato al 31.12.2018 il termine di cui al punto 2d.bis "*Allegato A - Forme e modalità per l'alienazione del patrimonio regionale ai Comuni*" alla D.G.R. 7 ottobre 2009 n. VIII/010286 (Allegato 2 - Verbale seduta del Comitato);

CONSIDERATO che la Società SEA s.p.a. ha espresso assenso al citato Protocollo (Allegato 3);



Regione Lombardia
LA GIUNTA

VISTO il PRS della IX Legislatura che individua il PO 20 "Valorizzazione e Governance del Territorio" e in particolare l'obiettivo operativo 20.1.14 "Accordo di Programma quadro delocalizzazione Malpensa";

A voti unanimi espressi secondo le modalità di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo "Schema di Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia, i Comuni di Somma Lombardo, Lonate Pozzolo e Ferno e la Società SEA S.p.A. avente ad oggetto la demolizione degli immobili delocalizzati di cui all'ADPQ Malpensa 2000", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
2. di prorogare al 31.12.2018 il termine di cui al punto 2d.bis "Allegato A - Forme e modalità per l'alienazione del patrimonio regionale ai Comuni" alla D.G.R. 7 ottobre 2009 n. VIII/010286 (Allegato 2);
3. di dare mandato all'Assessore al Territorio e Urbanistica per la sottoscrizione dello stesso.

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI

“SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, COMUNI DI SOMMA LOMBARDO, LONATE POZZOLO E FERNO e SOCIETA' SEA S.p.A. AVENTE AD OGGETTO LA DEMOLIZIONE DEGLI IMMOBILI DELOCALIZZATI DI CUI ALL'ADPQ MALPENSA 2000”.

PREMESSO che:

- con Legge Regionale n. 10 del 12 aprile 1999 veniva approvato il *“Piano Territoriale d'area Malpensa. Norme speciali per l'aerostazione intercontinentale Malpensa 2000”*;
- l'art. 1, comma 5, lett. a) della predetta legge stabiliva che *“in prima attuazione, la Giunta regionale individua le risorse finanziarie necessarie all'elaborazione, attivazione e realizzazione prioritaria di programmi di compensazione ambientale in aree naturali ed in aree degradate ricadenti nel territorio del Parco della Valle del Ticino”*;
- l'art. 43 (*Misure in materia di programmazione negoziata*) della Legge 17 maggio 1999 n. 144, prevedeva l'esecuzione di interventi destinati alla delocalizzazione ed all'acquisizione degli edifici residenziali nei comuni sul cui territorio ricade il sedime aeroportuale di Malpensa 2000;

DATO ATTO che:

- la Regione Lombardia, con DGR n. VI/48785 del 1 marzo 2000, ha approvato l' *“Accordo di Programma Quadro in materia di Trasporti – Aeroporto intercontinentale Malpensa 2000”* (di seguito, per brevità, **“AdPQ”**), sottoscritto in data 31.03.2000 dalla stessa Regione, dai Ministeri dei Trasporti e dell'Ambiente, dalle Province di Varese e di Milano, dai Comuni di Somma Lombardo, Lonate Pozzolo e Ferno, nonché da Finlombarda S.p.A. e dall'A.L.E.R. di Varese, al fine di promuovere interventi di mitigazione d'impatto ambientale e di offrire soluzioni alle problematiche di inquinamento atmosferico e acustico indotte dall'attività dell'aeroporto agli insediamenti residenziali siti in prima istanza nei Comuni di Somma Lombardo, Lonate Pozzolo e Ferno;
- l'AdPQ è stato modificato con n. 2 atti aggiuntivi i cui schemi sono stati approvati con D.G.R. n. 3663 del 28 novembre 2006 e con D.G.R. n. 4450 del 28 marzo 2007 (Schema di Atto aggiuntivo) e con D.G.R. 8 luglio 2009 n. VIII/9807 (Schema di II Atto aggiuntivo);
- per l'attuazione dei programmi contenuti nell'AdpQ, è stata prevista l'istituzione del *“Comitato dell'Accordo di Programma Quadro”* (art. 8 dell'AdPQ) composto dai rappresentanti istituzionali degli Enti sottoscrittori e presieduto dall'Assessore Regionale al Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia (di seguito, per brevità, **“Comitato AdPQ”**);
- la Regione Lombardia ha affidato a Finlombarda S.p.A. (di seguito, per brevità, **“Finlombarda”**), società a capitale pubblico, partecipata dalla medesima Regione, la gestione del Fondo di rotazione per gli interventi oggetto dell'AdPQ (di seguito, per brevità **“il Fondo”**) e l'espletamento delle funzioni contenute nei Piani operativi di cui all'art. 6 dell'AdPQ;

CONSIDERATO che la prima fase di attuazione dell'AdPQ (in conformità alle previsioni contenute nell'art. 43 della legge 17 maggio 1999, n. 144) ha riguardato:

- la realizzazione d'interventi di mitigazione ambientale per l'insonorizzazione di edifici pubblici e di pubblico interesse (art. 5 AdPQ);
- la delocalizzazione degli insediamenti residenziali dei suddetti Comuni, ricadenti nelle fasce A e B delle curve isofoniche, di cui alla Legge Regionale 12.04.1999 n. 10 (art. 6 dell' AdPQ);
- la delocalizzazione dei c.d. "ricettori sensibili" (scuole, ospedali, case di riposo, centri riabilitativi, ecc.);

DATO ATTO che:

- mediante l'emanazione di n. 2 (due) bandi di finanziamento (adottati con DGR n. VII/4184 del 6 aprile 2001 e DGR n. VIII/4733 del 16 maggio 2007, di seguito, per brevità, "i Bandi") sono stati acquisiti, al patrimonio regionale n. 545 unità abitative, di cui n. 506 in fabbricati totalmente acquisiti e n. 39 in fabbricati parzialmente acquisiti;
- il Comitato AdPQ nella seduta del 19.12.2008 ha deliberato sulla possibilità di acquisizione degli immobili delocalizzati da parte dei Comuni e, nel contempo, la cessione da Regione Lombardia agli stessi Comuni degli immobili precedentemente acquisiti;
- il Comitato AdPQ nella seduta del 30.09.2009 ha definito le modalità per la successiva alienazione degli immobili acquisiti da parte dei Comuni;
- con DGR 15 luglio 2009 n. VIII/9855, la Regione ha deliberato di alienare alle amministrazioni comunali territorialmente competenti gli immobili acquisiti a seguito della attuazione dei Bandi ("allegato A - "Forme e modalità per l'alienazione del patrimonio regionale ai comuni");
- con DGR 7 ottobre 2009 n. VIII/010286, la Regione ha modificato l'"allegato A - Forme e modalità per l'alienazione del patrimonio regionale ai comuni" della DGR 15 luglio 2009 n. VIII/9855 prevedendo che gli Enti locali interessati presentassero un "Programma di alienazione degli immobili" entro e non oltre la fine del 2012, disponendo che qualora tale termine non fosse rispettato, gli immobili oggetto di delocalizzazione torneranno a fare parte del patrimonio regionale;
- alla data odierna, a distanza di oltre due anni dall'acquisizione, nonostante l'impegno di tutti i soggetti istituzionali, nessun immobile oggetto di delocalizzazione è stato alienato a terzi, sia per motivi congiunturali dovuti all'attuale crisi economica, sia per la configurazione parcellizzata dei beni;
- l'attuazione dei Bandi, pur avendo permesso la delocalizzazione di gran parte degli immobili situati nei comparti omogenei, non ha determinato la liberazione totale delle aree interessate dal processo di delocalizzazione;
- tale situazione ha generato disomogeneità all'interno di tali aree, ove sono presenti unità immobiliari non oggetto di acquisizione in quanto appartenenti o a privati non disposti a cedere i loro immobili o a privati privi dei necessari requisiti di ammissibilità richiesti dai Bandi;

CONSIDERATO che:

- la Regione Lombardia, in coordinamento con i Comuni di Lonate Pozzolo, Ferno e Somma Lombardo, ha promosso dal 2001 ad oggi, in attuazione dell'art. 1 dell' AdPQ,

puntuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili delocalizzati, aventi ad oggetto interventi edili, di manutenzione del verde e azioni di vigilanza e controllo a totale carico del Fondo; ad oggi l'importo sul fondo di rotazione per interventi prioritari di manutenzione ammonta ad 718.687,06 €, come emerso nel Comitato dell'AdPQ - seduta del 25 luglio 2012;

- gli immobili delocalizzati acquisiti a patrimonio pubblico comunale sono oggetto di numerosi e ripetuti atti vandalici, furti, occupazioni abusive che determinano, di fatto, una situazione di grave degrado urbano e sociale, con conseguenti seri problemi di sicurezza locale;

DATO ATTO altresì che:

- per le ragioni sopraesposte si rende necessaria l'individuazione di una soluzione che consenta il superamento della situazione di degrado urbano e sociale e che, al contempo, non comporti aggravii per le finanze pubbliche;
- il Comitato AdPQ nella seduta del 22.02.2012 considerate le rilevanti difficoltà sopra citate ha individuato nell'effettuazione di interventi di demolizione degli edifici acquisiti e nelle successive opere di bonifica e di sistemazione delle aree interessate dagli interventi di delocalizzazione, la soluzione che meglio risponde alle esigenze di mitigazione e riqualificazione ambientale previste dall'AdPQ ed alle necessità di ripristino del decoro urbano e della sicurezza pubblica;
- la demolizione degli edifici è propedeutica e facilita la futura valorizzazione delle aree oggetto di delocalizzazione prevista nell'AdPQ e non comporta nessuna necessità di procedere alla modifica dello stesso.

PRESO INOLTRE ATTO che:

- la società SEA S.p.A. ha istituito, realizzato e gestisce, in virtù della Legge 18/4/1962, n.194 e della conseguente Convenzione con lo Stato novata con atto sottoscritto in data 4/09/2001, il Sistema Aeroportuale di Milano, articolato negli aeroporti di Linate e Malpensa ai quali le leggi 194/62 e 449/85 riconoscono fino al 4 maggio 2041 il regime di aeroporto privato;
- la società SEA S.p.A. è società partecipata per circa il 70% del proprio azionariato da enti pubblici, tra i quali si annoverano anche i Comuni di Ferno, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo;
- l'ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile, in data 16/05/2011, ha presentato al Ministero dell'Ambiente lo Studio di Impatto Ambientale relativo al progetto "Aeroporto di Milano Malpensa - Nuovo Master Plan" la cui valutazione risulta in capo al Ministero dell'Ambiente in qualità di autorità competente (ai sensi del d. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152), e nel cui procedimento la Regione Lombardia svolge un ruolo a carattere consultivo;
- i Comuni hanno osservato sul citato Studio di Impatto Ambientale relativo al Master Plan con i seguenti provvedimenti:
 - Comune di Somma Lombardo - Delibera di Consiglio Comunale n.33 del 21/7/2011 avente ad oggetto "Aeroporto di Milano Malpensa Valutazione di Impatto

ambientale del nuovo Master plan aeroportuale. Osservazioni. Deliberazione immediatamente eseguibile”;

- Comune di Lonate Pozzolo - Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 7/7/2011 avente ad oggetto “Progetto di nuovo master plan aeroportuale di Malpensa nei comuni di Cardano al Campo, Casorate Sempione , Ferno, Lonate Pozzolo, Somma Lombardo, Vizzola Ticino, osservazioni” e Delibera di Giunta Comunale n. 113 del 14 luglio 2011- approvazione di ulteriori osservazioni”;
- Comune di Ferno - Delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 14/7/2011 avente ad oggetto “Atto di indirizzo inerente la formulazione di osservazioni nell'ambito della procedura di VIA per l'ampliamento dell'aeroporto di Malpensa”;

TUTTO CIO' PREMESSO

l'anno 2012, il giorno del mese di negli uffici della Giunta Regionale della Lombardia, Direzione Generale Territorio ed Urbanistica, siti in Milano- Palazzo Città di Lombardia n.1

TRA

- la REGIONE LOMBARDIA, con sede a Milano - Palazzo Città di Lombardia n. 1 CAP 20124, C.F. 8005005054 e PARTITA IVA n. 12874720159, nella persona del Direttore Generale della Direzione Territorio e Urbanistica, Arch. Bruno Mori, nato a [...] il [...].
- il Comune di LONATE POZZOLO con sede in
- il Comune di FERNO con sede in.....
- il Comune di SOMMA LOMBARDO con sede in.....
- la Società “SEA-Aeroporti di Milano SpA” con sede in Segrate, Aeroporto Milano Linate

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Art. 2 FINALITA' E OGGETTO DEL PROTOCOLLO DI INTESA

Il presente Protocollo di Intesa ha quale finalità il perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 2 dell'AdPQ, mediante l'attuazione di interventi di demolizione degli immobili oggetto di delocalizzazione siti nei Comuni di Ferno, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo, ed elencati all'**Allegato A "Elenco immobili oggetto di demolizione"** al presente Protocollo di Intesa, nonché la realizzazione delle successive opere di manutenzione e bonifica delle aree interessate dagli interventi di delocalizzazione e la sistemazione delle stesse, anche con gli eventuali ripristini e adeguamenti infrastrutturali dei sottoservizi.

Le opere di demolizione dovranno essere attuate in lotti autonomi indipendenti e per comparti omogenei, come individuati altresì nelle planimetrie riportate nel suddetto Allegato A al presente Protocollo di Intesa.

I comparti costituiscono gli ambiti di possibili future alienazioni, in quanto riconoscibili quali areali circoscritti da limiti fisici (strade, rogge, sentieri, ecc.), che determinano una connotazione autonoma degli stessi.

I rifiuti speciali da demolizione che, nel rispetto ed in conformità delle vigenti previsioni normative (artt. 183-186 del D. Lgs. 152/06) potranno essere riutilizzati, verranno depositati all'interno del sedime aeroportuale per la realizzazione delle future opere, costituendo di fatto un'economia di scala ed evitando in tal modo la necessità di acquisizione di materiale da altri siti estrattivi.

Art. 3 – TEMPI

Il presente protocollo ha efficacia dalla data di sottoscrizione della convenzione di cui al successivo articolo 5 e punto 5.2, che dovrà avvenire indicativamente entro un anno dalla sottoscrizione del presente protocollo.

Art. 4 – RISORSE

Tutti i costi per la demolizione degli immobili di cui all'Allegato A e per la bonifica delle aree interessate dagli interventi di demolizione con sistemazione finale delle aree stesse, (anche con gli eventuali ripristini e adeguamenti infrastrutturali dei sottoservizi necessari ad un funzionale assetto delle stesse), saranno a totale carico di SEA S.p.A. fino ad un importo complessivo massimo di € 12.000.000 (IVA inclusa).

Art. 5 OBBLIGHI DELLE PARTI

I soggetti sottoscrittori del presente Protocollo di Intesa si impegnano, ciascuno negli ambiti di propria competenza, a favorire l'attuazione degli interventi di demolizione degli immobili di cui all'Allegato A, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia, semplicità ed economicità dell'azione amministrativa.

Nel caso in cui non si attui il presente Protocollo di Intesa e fino alla firma della Convenzione, il Comitato dell'Accordo di Programma Quadro si impegna a garantire i costi della manutenzione degli immobili delocalizzati; parimenti il Comitato si impegna a trovare soluzioni per gli immobili parzialmente delocalizzati.

5.1 Regione Lombardia

La Regione Lombardia, si impegna ad assumere, nel rispetto degli obiettivi dell'AdPQ, un ruolo di coordinamento e supervisione dell'intero percorso finalizzato alla realizzazione

degli interventi di demolizione degli immobili oggetto di delocalizzazione, anche con azioni di accompagnamento ai Comuni di Ferno, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo per l'attuazione delle singole fasi operative.

In particolare la Regione Lombardia si impegna, adottando anche tutti i necessari atti e provvedimenti amministrativi di propria competenza, a definire, in collaborazione con i Comuni di Ferno, Lonate Pozzolo, e Somma Lombardo, le priorità e le fasi operative di demolizione degli immobili nei diversi comparti omogenei.

5.2 Comuni

I Comuni, con la copertura economica dei fondi (di cui al successivo punto 5.3) messi a disposizione anche per l'espletamento delle formalità tecnico-amministrative, provvederanno alla redazione del progetto degli interventi oggetto della procedura di appalto per l'affidamento dei lavori, comprensivo delle demolizioni, bonifiche e sistemazione delle aree, acquisire ogni autorizzazione o permesso necessario, anche per il riutilizzo del materiale di risulta bonificato svolgendo altresì le funzioni di stazione appaltante per l'affidamento dei lavori di cui sopra e mantenendo SEA libera da qualsiasi onere e responsabilità.

I Comuni si impegnano altresì a definire, in apposita convenzione attuativa con SEA, la tempistica degli interventi nonché le modalità di erogazione delle risorse finanziarie necessarie per la copertura dei costi complessivi inerenti gli interventi di demolizione degli immobili oggetto di delocalizzazione e di tutti gli atti e procedure a questo finalizzati.

I **Comuni** si impegnano, con riferimento ai rispettivi ambiti territoriali di competenza e mediante l'adozione dei necessari atti e provvedimenti amministrativi di propria spettanza, a:

- condurre un'**analisi sintetica dello stato attuale** dei comparti di demolizione, evidenziando in particolare:
 - vincoli (ambientali, urbanistici, geologici, idraulici, idro-geologici, storici, archeologici, paesaggistici, ecc.) insistenti sulle aree oggetto di intervento;
 - problematiche ambientali insistenti sulle singole aree, quali la presenza di sostanze inquinanti (es. amianto), eventuali esigenze di bonifiche, rischi idraulici e/o idro-geologici, ecc;
 - eventuali rischi di instabilità che gli interventi di demolizioni potrebbero determinare su immobili adiacenti (acquisiti e NON), con evidenti ricadute di incolumità pubblica;
 - predisporre un elenco degli immobili NON soggetti a demolizione, per cui si prevede l'applicazione del "Programma per l'alienazione degli immobili" di cui all'AdPQ "Aeroporto intercontinentale Malpensa 2000" e quantificazione di massima circa i costi annuali di manutenzione (manutenzione immobili, del verde) previsti su tali immobili;
 - predisporre l'elenco degli immobili che necessitano di una demolizione prioritaria;
 - quantificare la volumetria esistente e potenziale di ogni singolo comparto di demolizione; tale informazione deve essere comunicata a Regione Lombardia;
 - fornire una sintesi circa le principali previsioni degli strumenti urbanistici comunali (PRG/PGT/PII/SUAP) insistenti sulle aree oggetto di intervento e/o su aree ad esse adiacenti.

- predisposizione del progetto relativo ai lavori di demolizione dei singoli comparti:
 - elaborazione di una scheda tecnica dei lavori con quantificazione di dettaglio delle volumetrie oggetto di demolizione (volumi fuori terra e cantinati stimabili), in collaborazione con Regione Lombardia;
 - affidamento dei lavori di demolizione, di Direzione lavori, contabilità e collaudo;
 - elaborazione di un rapporto intermedio con scadenza semestrale sullo stato di avanzamento delle attività da trasmettere al Comitato dell'AdPQ;
 - consentire il controllo da parte di funzionari regionali delle attività effettuate;
 - inviare certificazione di fine lavori con rapporto finale.

5.3 "SEA-Aeroporti di Milano SpA"

SEA S.p.A. in forza del ruolo di gestore dell'aeroporto di Malpensa, interviene nel presente atto quale soggetto finanziatore, nell'ambito degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale relativi ai propri progetti di sviluppo infrastrutturali, della demolizione degli immobili di cui al precedente art.2, nelle successive opere di bonifica e manutenzione delle aree interessate dagli interventi di delocalizzazione e della successiva sistemazione delle stesse aree, anche con gli eventuali ripristini e adeguamenti infrastrutturali dei sottoservizi necessari ad un funzionale assetto delle stesse.

In particolare "SEA-Aeroporti di Milano spa" si impegna fino ad un importo complessivo massimo di € 12.000.000 (IVA inclusa) a:

- far fronte, con risorse proprie, già destinate ad interventi di mitigazione e compensazione nell'ambito dei propri progetti di sviluppo, e sulla base di una programmazione condivisa con Regione Lombardia, i Comuni di Lonate Pozzolo, Ferno e Somma Lombardo, agli oneri relativi agli interventi di demolizione degli edifici residenziali esistenti, che risultano non più compatibili con la vocazione delle aree, le opere di bonifica delle aree interessate e la sistemazione delle aree stesse, anche con gli eventuali ripristini e adeguamenti infrastrutturali dei sottoservizi necessari ad un funzionale assetto delle stesse;
- erogare, a favore dei Comuni suddetti, le risorse finanziarie necessarie per la copertura dei costi complessivi relativi agli interventi di cui al punto precedente, inerenti gli
- interventi di demolizione degli immobili oggetto di delocalizzazione secondo le modalità e i tempi che saranno definite nella Convenzione;
- individuare le aree interne al sedime aeroportuale nelle quali depositare il materiale di demolizione già bonificato da riutilizzare;
- inviare, con cadenza semestrale, copia dei certificati di pagamento periodici;
- inviare certificazione finale di saldo contabile a favore dei Comuni.

SEA si impegna a definire, in apposita convenzione con i Comuni, da sottoscrivere indicativamente entro 12 mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa, la tempistica degli interventi nonché le modalità di erogazione delle risorse finanziarie necessarie per la copertura dei costi complessivi inerenti gli interventi di demolizione degli immobili oggetto di delocalizzazione.

Art. 6 IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

Ciascun Soggetto sottoscrittore del presente Protocollo di Intesa si impegna, nello svolgimento delle attività di propria competenza:

- a) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- b) a intervenire periodicamente, in sede di riunioni del Comitato AdPQ finalizzate alla verifica dello stato di avanzamento delle opere di demolizione e a fornire i dati relativi alle attività di propria competenza e, in un'ottica di efficienza, efficacia, economicità e correttezza.

Resta inteso che, ove per motivate ragioni da ricondurre a soggetti terzi rispetto ai sottoscrittori del presente protocollo, SEA sia impossibilitata a sostenere gli oneri previsti dai precedenti articoli 4 e 5, le parti si incontreranno per le conseguenti valutazioni senza che da ciò derivino diritti a risarcimenti o indennizzi.

Art. 7 - PROPRIETA'

Le aree occupate dagli immobili oggetto di demolizione e le relative aree di pertinenza rimangono di esclusiva proprietà dei Comuni, secondo le modalità stabilite con DGR 7 ottobre 2009 n. VIII/010286 - Allegato A "Forme e modalità per l'alienazione del patrimonio regionale ai comuni", il cui termine è il 31/12/2018.

ART. 8 – DURATA

Il presente Protocollo di Intesa sarà valido ed efficace per la durata di 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione della Convenzione.

Art. 9 - CONTROVERSIE

Per ogni controversia che possa verificarsi in ordine all'adempimento del presente Protocollo di Intesa le parti si riservano la facoltà di ricorrere

Art. 10 – COMUNICAZIONI

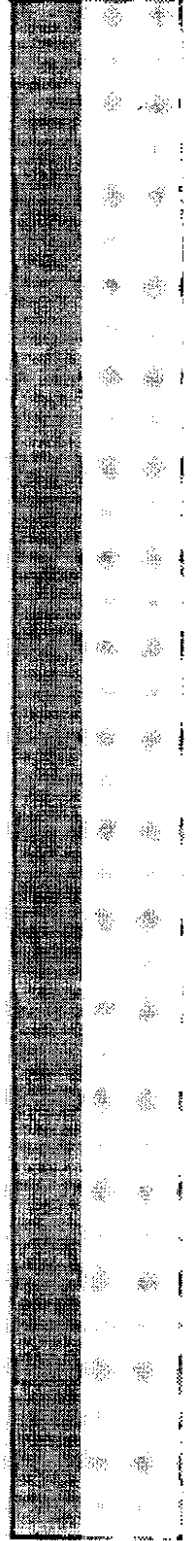
Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo di Intesa dovranno essere effettuate in forma di posta certificata ai seguenti indirizzi:.....

ALLEGATO A
ELENCO DEGLI IMMOBILI OGGETTO DI DEMOLIZIONE

In attesa di verifica finale

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO MALPENSA 2000

Comitato AdPQ
17 ottobre 2012



Regione Lombardia

Rilievi aree oggetto di delocalizzazione

	n. IMMOBILI	n. UNITÀ IMMOBILIARI	VOLUME TOTALE
COMUNE DI LONATE POZZOLO	135	312	163.266,20 mc
COMUNE DI FERNO	32	57	37.263,69 mc
COMUNE DI SOMMA LOMBARDO	107	176	98.318,40 mc
	274	545	298.848,29 mc



Rilievi aree oggetto di delocalizzazione

	IMMOBILI TOTALMENTE ACQUISITI		IMMOBILI PARZIALMENTE ACQUISITI	
	n. IMMOBILI TOTALMENTE ACQUISITI	N. Unità Immobiliari TOTALMENTE ACQUISITE	n. IMMOBILI PARZIALMENTE ACQUISITI	N. unità immobiliari PARZIALMENTE ACQUISITE
COMUNE DI LONATE POZZOLO	124	303	11	9
COMUNE DI FERNO	30	51	2	6
COMUNE DI SOMMA LOMBARDO	100	152	7	24
	254	506	20	39

Stima costo di demolizione

COSTO

Importo demolizioni	16,80 €
Oneri di sicurezza	4,06
TOTALE LAVORI	20,86
IVA 21%	4,38
Imprevisti	3,03 €
Progettazione	2,11 €
Spese tecniche	5,26 €
Incentivi	0,61 €
SOMME A DISPOSIZIONE	11,01 €

- Valori derivanti da:
- Indagine conoscitiva con Ditte di demolizione
 - Esperienza svolta dal Parco del Ticino per il lotto 10
 - Listini Camere di Commercio

VALORE DI RIFERIMENTO
40 €/mc
(IVA compresa)

TOTALE GENERALE 36,25



Stima costo di demolizione

Nel caso di appalti di dimensioni superiori
(intervento su lotti superiori a 100.000 mc con imprese di
grandi dimensioni o consorziate in ATI)
vi è un risparmio fino al 50% sull'importo dei lavori
(7,00 €)

Spesa unitaria finale
26 €/mc

Stima costo di demolizione

VOLUME TOTALE (IMMOBILI TOTALMENTE + PARZIALMENTE ACQUISITI)	n. IMMOBILI TOTALMENTE ACQUISITI	VOLUME IMMOBILI TOTALMENTE ACQUISITI (compresi immobili in fascia A, in comodato d'uso, oggetto di asta pubblica e/o di manifestazione di interesse, immobili oggetto di altri AdP) ESCLUSI I PARZIALMENTE ACQUISITI	COSTO DEMOLIZIONE al mc (IVA compresa)	COSTO TOTALE DEMOLIZIONE
163.266,20	124	138.523,19	40 €/mc	5.540.927,60
37.263,69	30	35.609,73	40 €/mc	1.424.389,20
98.318,40	100	94.567,98	40 €/mc	3.782.719,20
298.848,29	254	268.700,90		10.748.036,00

COMUNE DI
LONATE
POZZOLO

COMUNE DI
FERNÒ

COMUNE DI
SOMMA
LOMBARDO



Regione Lombardia



Regione Lombardia

Programmazione Integrata e Pianificazione Territoriale

Comitato per l'Accordo di Programma Quadro finalizzato alla realizzazione di interventi di mitigazione d'impatto ambientale e di delocalizzazione degli insediamenti residenziali dei comuni sul cui territorio ricade il sedime aeroportuale di Malpensa 2000

Verbale della seduta del 17 ottobre 2012

Presiede la seduta *Daniele Belotti* Assessore regionale al Territorio e Urbanistica

Sono presenti con diritto di voto:

- **Daniele Belotti**, Assessore Regionale
- **Mauro Cerutti**, Sindaco del Comune di Ferno
- **Piergiulio Gelosa**, Sindaco del Comune di Lonate Pozzolo
- **Guido Colombo**, Sindaco del Comune di Somma Lombardo
- **Carla Morandi**, Finlombarda S.p.A., delegato
- **Alessandro Vadelka**, ALER Varese, delegato
- **Piero Galparoli**, Provincia di Varese, delegato

Rappresentanti senza diritto di voto:

- **Nadia Lanese**, delegato dall'Assessore Regionale Raffaele Cattaneo – D.G. Infrastrutture e Mobilità;
- **Filippo Dadone**, delegato dall'Assessore all'Ambiente, Energia e Reti

Sono inoltre presenti:

- **per la D.G. Territorio ed Urbanistica**
Gian Angelo Bravo, Maurizio Federici, Antonio Lampugnani, Sandra Zappella
- **per la D.G. Ambiente, Energia e Reti**
Dott. Riccardo Girola
- **per il Comune di Lonate Pozzolo**
Antonella Cioffi, Rivolta Danilo
- **per Finlombarda s.p.a.**
Francesca Di Nuzzo
Massimiliano Ambrosecchia
Roberto Caffetti

La seduta si apre alle ore 14,45 dopo la verifica del numero legale.

La convocazione prevede la trattazione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1 Proposta di Protocollo di Intesa inerente la demolizione degli immobili delocalizzati nei Comuni di Ferno, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo;

- 2 Finlombarda S.p.A. – Illustrazione dello stato dell'arte del processo di acquisizione del patrimonio delocalizzato acquisito;
- 3 Aggiornamento costi di manutenzioni immobili delocalizzati;
- 4 Certificazione Energetica immobili delocalizzati;
- 5 Comune di Lonate Pozzolo:
 - delocalizzazione, per motivi di sicurezza, della Sig.ra Ponzo Domenica residente nell'immobile parzialmente delocalizzato sito in via XXIV Maggio n. 65/1 (mappale 11554 sub. 1) - valutazione della fattibilità tecnico-economica di delocalizzazione mediante attivazione di permuta;
 - presentazione stime Agenzia del Territorio relative agli immobili siti in Fascia A;
 - immobile sito in via XXIV maggio n. 65: proposta di svincolo degli indennizzi aggiuntivi trattenuti dai notai a garanzia delle somme non pagate relativamente alle spese condominiali;
- 6 Comune di Somma Lombardo: richiesta comodato d'uso, per 60 giorni, di immobile delocalizzato, sito in via Arturo Ferrarin (mappa n. 12660);
- 7 Varie ed eventuali;

L'Assessore Belotti apre la seduta auspicando che in ordine al Protocollo d'intesa vi sia la massima partecipazione in quanto lo stesso è il primo atto utile alla risoluzione del problema delle demolizioni e valorizzazioni degli immobili delocalizzati.

I comuni prima di valutare lo schema di protocollo propongono di prorogare la data del 31 dicembre 2012 di trasferimento degli immobili alla regione, come previsto nella DGR 7 ottobre 2009 n. VIII/010286- Allegato A punto 2 d.bis "Forme e modalità per l'alienazione del patrimonio regionale ai comuni", al 31 dicembre 2018.

Il Comitato all'unanimità conviene di stabilire tale termine il 31/12/2018.

Punto 1)

Viene discusso il testo dello schema di Protocollo d'intesa inerente la demolizione degli immobili delocalizzati nei Comuni di Ferno, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo, al quale vengono apportate alcune modifiche proposte dai Comuni.

Il Comitato licenzia lo schema di protocollo d'intesa inerente la demolizione degli immobili delocalizzati, sottolineando la necessità che ogni Ente, partecipante al protocollo, assuma gli atti idonei alla successiva sottoscrizione.

Punto 2)

L'arch. Federici presenta gli esiti della rilevazione della consistenza patrimoniale degli edifici delocalizzati elaborata da Finlombarda, illustra le modalità della costruzione della banca dati degli edifici che ha permesso di monitorare lo stato di totale e parziale acquisizione degli immobili. Viene illustrata la cartografia elaborata dimostrando anche la congruità economica stimata per la demolizione degli immobili.

Il Comitato condivide il lavoro svolto da Finlombarda ritenendo che tali dati saranno la base di riferimento tecnica per i futuri interventi e azioni sul patrimonio delocalizzato.

Punto 3)

Considerate le limitate capacità di spesa per le manutenzioni degli immobili delocalizzati, si ritiene necessario un continuo monitoraggio delle opere e interventi manutentivi.

L'Arch. Cioffi del comune di Lonate Pozzolo illustra i costi di manutenzione sostenuti al 30/09/2012 pari a € 138.050,00 per interventi di messa in sicurezza degli immobili, pronto intervento e manutenzione del verde.

Il Comitato avendo solo i dati del comune di Lonate P. invita i comuni di Somma L. e Ferno a presentare le spese sostenute al 30.09.2012 per le manutenzioni al fine di valutare e liquidare le stesse.

Per i prossimi Comitati si invitano i Comuni a comunicare le spese di manutenzione sostenute utili al monitoraggio della spesa.

Punto 4)

L'arch. Federici comunica che a seguito di verifiche presso la D.G. AMBIENTE, ENERGIA E RETI non risulta necessario applicare la certificazione energetica agli edifici delocalizzati come previsto dalla L.R. 24/2006 e smi articolo 27 punto 17 decies.

Il Comitato prende atto.

Punto 5)

L'arch. Cioffi rappresenta la necessità di poter attivare una permuta in relazione al caso della sig. Ponzo per motivi di sicurezza, che consentirebbe la completa delocalizzazione del complesso residenziale.

Viene discusso il problema si ritiene che debba esser svolta valutazione della fattibilità tecnico-economica, mediante la creazione di un bando di alienazione nel quale i residenti di fascia B hanno priorità di prelazione mediante permuta di superfici simili in riferimento agli immobili oggetto d'asta.

Il Comitato decide di valutare tale proposta e da compito a Finlombarda di approfondire la fattibilità della permuta con riferimento alla superficie dell'immobile.

Vengono presentate le stime dell'Agenzia del Territorio relative agli immobili di fascia A del Comune di Lonate P. utili per il bando di alienazione. Il sindaco di Somma L. rappresenta che la convenzione con l'Agenzia del Territorio è scaduta che potrà essere rivista in un previsto incontro il prossimo 20 ottobre presso l'amministrazione comunale.

Il Comitato acquisisce le stime redatte dall'Agenzia del territorio per il comune di Lonate P.

Relativamente alla convenzione il Comitato dà mandato alla Regione di operare approfondimenti con la DG patrimonio e demanio.

L'arch. Cioffi pone alla discussione il problema degli indennizzi aggiuntivi trattenuti dai notai per spese condominiali mai evase, per importi min di € 2500,00 e massimo € 14.000. La dott.ssa Morandi riconda che il tema era stato già discusso in comitato del 11 luglio 2011 nel quale si era convenuto il trattenimento di tali importi a garanzia del pagamento spese.

Il Comitato riconferma la decisione di trattenere le gli indennizzi e invita il Comune di Lonate P. a quantificare le spese arretrate non pagate in capo alle unità immobiliari interessate.

Punto 6)

Il Comune di Somma Lombardo richiede di poter dare in comodato d'uso, per 60 giorni, un immobile delocalizzato, sito in via Arturo Ferrarin (mappa n. 12660).

Il Comitato acconsente al Comune di Somma L. la stipula per sessanta giorni della richiesta proposta, con la garanzia di rimessa in pristino dei luoghi come sono stati consegnati e sotto la responsabilità del comune di Somma Lombardo.

Varie e eventuali

Il Sindaco di Somma L. ha illustrato la richiesta di affitto di un lotto delocalizzato da parte della soc. Piaggio Aviazione per la costruzione di un simulatore, richiesta temporale per 20 anni con un cospicuo introito per le casse del fondo di rotazione.

L'arch. Federici ricorda che l'AdPQ non prevede la formula del contratto d'affitto ma la sola vendita degli immobili il cui ricavato è finalizzato a compensazioni e mitigazioni ambientali.

Il Comitato ritiene interessante la proposta del sindaco di Somma L. e chiede allo stesso di formulare una articolata modalità gestionale che ovviamente tenga conto dei disposti dell'AdPQ.

La seduta si chiude alle ore 17.00.

Il Segretario
F.TO Sandra Zappella

Il Presidente
F.TO Daniele Belotti

Società per Azioni
Esercizi Aeroportuali

Aeroporto Milano Linate
20090 Segrate, Milano
ph +39 02 74851
fax +39 02 74852010
www.seamilano.eu

0027417 del 22/10/2012
SEA_SPA PRE00 P



A Regione Lombardia
Assessore al Territorio e Urbanistica
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Alla cortese attenzione del Signor Sindaco
Comune di Ferno
Via A. Moro, 3
21010 Ferno (Va)

Alla cortese attenzione del Signor Sindaco
Comune di Lonate Pozzolo
Via Cavour, 20
21015 Lonate Pozzolo (Va)

Alla cortese attenzione del Signor Sindaco
Comune di Somma Lombardo
Piazza Vittorio Veneto, 2
21019 Somma Lombardo (Va)

Oggetto: Schema Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia, Comuni di Somma Lombardo, Lonate Pozzolo e Ferno e Società SEA SpA, avente ad oggetto la demolizione degli immobili delocalizzati di cui all'AdPQ Malpensa 2000.

Fermo restando la disponibilità della scrivente Società alla sottoscrizione del "Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia, Comuni di Somma Lombardo, Lonate Pozzolo e Ferno e Società SEA SpA, avente ad oggetto la demolizione degli immobili delocalizzati di cui all'AdPQ Malpensa 2000", nella sede ed in data che verrà concordata, tengo a precisare e ribadire che l'attuazione dello stesso è strettamente correlata all'approvazione del Nuovo Master Plan Aeroportuale, in quanto comprensivo delle risorse finanziarie finalizzate agli interventi di mitigazione e compensazione ambientale.

Distinti Saluti.

S.E.A. - Società p.a. Esercizi Aeroportuali
Avv. Giuseppe Bonomi
PRESIDENTE E CHIEF EXECUTIVE OFFICER

Codice fiscale e iscrizione
al Registro delle Imprese
di Milano n.00826040156
REA di Milano n.472807
Capitale sociale 27.500.000 €
interamente versato

Certificazione sistema qualità
ISO 9001:2000 e sistema
gestione ambientale ISO 14001